*Lettera dil Pretello, data a Lardirago,
alli 4, hore 15.*

Heri sera mi trovai in casa dil Vicerè, et mi acostai apresso alquanti gentilhomini i quali fidavano de mi, et dicevano dubitarsi poter socorer Pavia; la causa per haversi fortificati francesi molto forte, et non voler partirsi senza combatter. Questi spagnoli hanno comenzo una spianata verso Santo Alexio alla volta de Pavia; questi spagnoli bravano molto forte contra noi.

Da Crema, dil Podestà et capitano, di 4, hore 21. Come in campo se diceva, che le gente sono in Alexandria haveano svalzato al Castellazo certo numero de fanti, et quelle compagnie che erano *cum* il signor Renzo, quali venivano dalla Riviera di Genoa al campo francese; et che li cesarei haveano butati ponti sopra a Lona nel Barco apresso Pavia, per haver facto le spianate a quella volta. Il tardar de li advisi procede, perchè francesi questa notte son stati fori alla strada, et hozi son corsi fin apresso Lodi doi miglia; et che se diceva che questa mattina il campo si doveva levar et andar ad alogiar nel Barco vicino a li francesi.

322) Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria e Savii, et alditeno in *Minori Consilio* una intromission fata per sier Zuan Antonio Venier *olim* avogador di una sententia fata per li Proveditori di comun contra alcuni todeschi, che pagano *certum quid* per rami fini conduti in questa terra più dil solito. Parlò esso Avogador e li avvocati, e balotà tra mercadanti e Consieri fo taià di tutte le balote.

Di le poste venne lettere, *videlicet* di Brexa, di 5, hore 20, dil Proveditor zeneral, Crema et Bergamo, il sumario è questo:

Di Bergamo, di 4, hore 2. Scriveno ogni sera scriver una over doi lettere sicome vien le nove; et come sono per far continuamente provisione a quella terra. Li exerciti sono fatti molto vicini l'uno a l'altro, de modo che sarà un miracolo se non si danno di le bote. Il campo cesareo è alloggiato sino heri a Lardirago, propinquo a francesi per miglia 4. *Cum* gran corazo dicono voler andar a la impresa per deffension de Pavia, de modo che certamente non si pol pensar

che altro effecto provenga che male. Idio ci aiuti, che 'l bisogna. Scrive, aver scritto che monsignor di la Tramoia partite da Milano e andò in campo *cum* li grisoni. Hora li è riportato che eri el ritornò in Milano con dicti grisoni. Si dice *etiam*, che il ducha di Albania con le gente sue vieneno al cremonese, et che havia butato un ponte sopra il Po, et andar al campo francese. Di hora in hora expectano soi messi e quello si harà adviserà.

Di Crema, di 4, hore 24. Come alcuni . . . partiti dil campo cesareo questa matina, riferiscono esser partiti per tempo, et che al partir suo ha veduto tutte le gente sue, si da piedi come da cavallo in ordinanza, che andavano alla volta dil Barco con optimo animo di combattere. Hanno lassate tutte le bagaglie da driedo, e dice che venendo per strada ha sentito tirar molti colpi de artellaria, si grossa come menuta a quella volta, et che in campo cesareo li è gran carestia di victualie, maxime di pane, qual val 4 marcheti l'uno piccoli, et questo perchè francesi hunno rotto le strade e preso i vivandieri. Scrive, questa matina è ussito di Lodi 3 bandiere di fanti et è andati alla volta di Cremona.

Dil ditto, di 4, hore 2 1/2 di nocte. Come, per uno partite dil campo cesareo hozi hore 22, refferisse come ditto exercito era intrato nel Barco, et tutto hozi è stao in battaglia, et hanno scaramuzato insieme con francesi, dove sono morti molti cavalli et homini di una et l'altra parte; ma sempre li francesi non hanno lassati spontar li cesarei. Quali francesi sono stati saldi nel suo forte, expectando inimici, excepto quelli che erano alla scaramuzza. Et così il campo cesareo al suo partir era intrato per uno muro nel Barco, et procedevano verso francesi a banda manca nel Barco *cum* le loro bagaglie. Dice *etiam* aver inteso che quelli di Pavia hanno voluto ussir, ma per francesi sono stà rebattuti con le artellarie et morti molti di loro; et che nel campo cesareo è gran carestia, respecto alli cavalli de francesi che rompeno le strade.

Et per uno altro parti dil campo francese sotto Pavia Zobia matina poco avanti terza, fo a di 2, dice che li si dicea doverli gionger bon presidio di gente si da pie come da cavallo, che li mandava il ducha di Ferrara, e che il di avanti gionse al campo 24 bandiere fra svizeri et grisoni, che si dicea venir da Milano. Dice *etiam*, che francesi erano preparati per combattere con bon core andando li ispanti a trovarli, et che hanno voltato l'artellaria a la volta loro; et che quelli di Pavia non hanno più el

(1) La carta \$21 è bianca.